

POR Calabria

2014-2020

Fesr-Fse

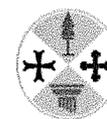
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Piano di Azione

“Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti”

RISPOSTE ALLE FAQ PERVENUTE

Quesito n. 7

In riferimento al Bando "Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti" si chiede quanto segue:

1. Si chiede di indicare cosa si intende (inserito nella griglia di valutazione) per "adozione di strumenti quali accordi, convenzioni con imprese convenzionate Conai..."
2. Si chiede di chiarire cosa si intende per "adozioni di soluzioni tecniche replicabili" come indicato nel formulario di progetto a pag. 7.
3. si chiede se può essere considerato quale costo ammissibile quello per l'apertura, nel primo anno di attività, di un ufficio start-up al fine di poter impiegare personale formato per poter fornire le giuste indicazioni sulla raccolta differenziata all'utenza nonché alla consegna delle attrezzature impiegate per il servizio e oggetto di finanziamento

Risposte:

1. Si chiarisce che, per accordi/convenzioni stipulati dall'amministrazione comunale con altri soggetti giuridici (pubblici o privati) si intendono tutte le forme negoziali di natura bilaterale e consensuale che sono espressione di azioni tese a svolgere l'interesse delle parti, solidali in ordine alla composizione dei rispettivi interessi. Nel caso specifico, tali strumenti negoziali devono essere finalizzati, per l'amministrazione, al raggiungimento di obiettivi specifici nell'ambito della gestione dei rifiuti, in ordine al miglioramento della qualità e quantità delle raccolte separate, della prevenzione della produzione dei rifiuti e della riduzione della loro pericolosità, del riutilizzo e riuso dei prodotti. Essi inoltre, potranno essere riconducibili direttamente alla proposta progettuale per la quale si richiede il finanziamento oppure concorrere ad obiettivi generali per la gestione dei rifiuti sul territorio comunale. Potranno inoltre essere già stati adottati oppure essere in corso di adozione. Nel primo caso, occorrerà specificare la tipologia, le caratteristiche e gli estremi dell'atto, nel secondo caso è sufficiente produrre un atto di impegno del legale rappresentante dell'amministrazione comunale dal quale si evincano le finalità e il coinvolgimento degli altri soggetti interessati.
2. La "replicabilità" delle soluzioni tecniche deve essere dimostrata nel progetto proposto a finanziamento in riferimento alla possibilità di trasferire e di riproporre la stessa soluzione tecnica in altri contesti di riferimento ossia in un ulteriore e diverso ambito territoriale ovvero in altri comparti e settori produttivi e dell'economia in generale.

3. L'attività proposta può essere ricompresa nell'ambito del piano di comunicazione previsto al paragrafo 2 del disciplinare. Si rammenta il limite massimo complessivo del 5%, rispetto all'importo dell'intervento proposto a finanziamento, che comprende sia le azioni di comunicazione proposte sia eventuali azioni volte alla prevenzione dei conferimenti impropri.